

SOMMARIO

1 – BIELORUSSIA. IL VIAGGIO DI ILARIA

2 – TUTTI IN CAMPO CON HELP

3 – CENA SOCIALE

4 – SAHARA OCCIDENTALE: ONU SENZA CORAGGIO

5 – CINQUE PER MILLE

1 – BIELORUSSIA. IL VIAGGIO DI ILARIA

Giovedì cinque aprile, dopo una notte un po' adrenalinica si parte con cuore e valigia pieni. Se le famiglie bielorusse sapessero cosa si prova alla partenza forse non si sentirebbero così in debito. Scrivo subito un sms a Gabriella e Giancarlo per condividere il pensiero e soprattutto per ringraziarli!! E le emozioni più forti devono ancora arrivare...

Dopo un lungo viaggio fra macchina, aereo e pulmino arriviamo a Gomel nella notte. Dimitri ci accompagna nelle nostre tane... La prima è Valentina, la nostra interprete, che scende a casa sua, poi i tre ragazzi di Tuttoattaccato che si fermano all'istituto di Ulukovie per continuare il loro progetto con i bimbi dell'internato. E infine io e le due Mary arriviamo al Tourist.

È notte e anche se sembra ancora incredibile essere lì andiamo a dormire.

Il giorno dopo salutiamo Mariagrazia che parte verso Korma con le sue ragazze.

Io e Mary, la mia inseparabile compagna di viaggio ma anche mamma di mio marito, andiamo al nostro appuntamento in Fondazione, primo compito per Help. Dobbiamo andare a verificare l'acquisto del materiale per il convoglio che sarà a maggio. Dobbiamo definire il viaggio della squadra bielorusa che sarà nostra ospite per un torneo di calcio nella provincia di Parma a maggio e infine dobbiamo prendere informazioni sul progetto Paptest che inizierà nei prossimi mesi nei nostri affezionati villaggi bielorusi.

La mia prima volta in Fondazione! Tutti ci stanno aspettando e ci accolgono con calorosi saluti come se ci conoscessero da tempo. L'atmosfera è familiare merito di Help per il rapporto che ha saputo instaurare e merito della solita meravigliosa ospitalità bielorusa. Senza perderci in chiacchiere iniziamo a parlare di "lavoro".

Non facciamo in tempo a finire di salutare tutti che la mamma di Nastia, la bimba che ospitiamo da quattro anni, è in strada ad aspettarci.

Anche se è la seconda volta che ci vediamo il cuore batte forte. Lei è più emozionata di noi e scivoliamo in un grande abbraccio.

Facciamo una sorpresa a Nastia e andiamo a prenderla a scuola. Finisce un compito in classe e poi le permettono di uscire. Fuori dalla porta della classe ci siamo noi... Appena ci vede non riesce a controllarsi e ci salta al collo. E io non riesco a controllarmi e mi scappa quasi quasi una lacrima...

Andiamo verso casa loro per un immancabile tè e lì arriva il papà. Con lui è il primo incontro... Non fa in tempo a vedermi che mi stringe forte in un abbraccio e lì sento tutto quello che vuole dirmi, anche senza parole!!! Una cosa un po' difficile da descrivere e mi commuovo ancora adesso mentre scrivo.

Andiamo verso un ristorante tipico bielorusso, molto accogliente, per mangiarci finalmente dei buoni draniki accompagnati da smetana. Al ristorante ci raggiunge Tania, la "nostra" seconda bimba che è stata da noi per la prima volta l'anno scorso. Conosco così anche i suoi genitori che non smettono di sorridermi e ringraziarmi. Non mi sembra ancora vero di essere lì con loro, finalmente siamo al completo. E sentiamo tutti di essere una grande famiglia.

Visitiamo con loro orgoglio diversi musei della città, il meraviglioso Parco, ci portano a pattinare sul ghiaccio e a giocare a bowling. Tutto questo accompagnato da pranzi e cene. E grazie a Valentina che traduce perfettamente, riusciamo ad approfondire un po' gli argomenti che ci interessano e a cercare di trasformare in parole le emozioni.

Il sabato sera dopo la pattinata sul ghiaccio le bimbe vengono a dormire con noi in albergo. Con i loro occhi stupiti io e Mary mettiamo i nostri due materassi in terra uno accanto all'altro e prepariamo il letto. Fra un gioco e qualche chiacchiera diventa molto tardi. Le bimbe sono felicissime e anche noi e facciamo molta fatica ad addormentarci.

Cosa dire... Non ci sono molte parole o forse è stato tutto talmente bello che sono incapace di spiegarlo. O forse cerco di custodire le emozioni provate.. Ancora non lo so...

La mattina del nostro secondo giorno abbiamo appuntamento con Olga, la ragazza che parla italiano e che ci accompagna al mercato a comprare dei pannolini da neonato.

Il mercato è coloratissimo, pieno di fiori finti. Olga ci spiega che la settimana successiva sarà Pasqua e dopo ci sarà la festa dei morti. Quindi tutti preparano fiori e cibo da portare al cimitero dove mangeranno e festeggeranno per i loro defunti.

Troviamo in un banco i pannolini e dopo l'acquisto ci incamminiamo, con un borsone pieno di vestitini da neonato portato dall'Italia, cariche come i muli, verso l'ospedale del bambino di Gomel. La struttura è un po' antiquata. Aspettiamo il dottore che ci ringrazia molto e ci porta a fare un giro per l'ospedale. È un po' di fretta perché è solo in turno e quindi dopo averci fatto visitare le stanze coi bimbi neonati abbandonati ci salutiamo. Col nodo in gola, guardo la Mary e i nostri respiri diventano profondi per mandare indietro le lacrime. Però era nei nostri programmi già alla partenza dall'Italia portare qualche aiuto a quell'ospedale. E con molta fatica ad addormentarci alla sera ci consola esserci riuscite.

Approfittiamo del nostro soggiorno in Bielorussia per salutare anche altre amiche. Siamo ospiti a cena a Reciza da Tatiana, l'accompagnatrice del gruppo che va a Mezzani in estate. A casa sua conosciamo la sua famiglia e alcune sue amiche, ognuna ha preparato un piatto tipico per darci il benvenuto.

La tavola è stracolma e la serata è bellissima, nonostante la lingua riusciamo a inserirci nella compagnia e il risultato è una piacevole festa.

E penso che nonostante la povertà che l'incidente di Chernobyl ha causato e nonostante il pesante regime politico i bielorussi sono persone molto aperte e calorose.

Tatiana e il fratello sono così gentili e generosi che ci accompagnano, dopo aver fatto una piccola ricerca per trovare il villaggio, a visitare un ragazzo che ci ha segnato il cuore. Vadim, adesso maggiorenne, è un ragazzo che ha un ritardo mentale e che è stato ospite per tanto tempo in una famiglia di Help. Ci assicuriamo che stia bene e dopo due chiacchiere e qualche foto da portare alla sua famiglia italiana ci salutiamo e ripartiamo.

La strada che porta al villaggio di Vadim è circondata dalla foresta. La natura è bellissima anche se la vegetazione è ancora indietro. Siamo nella zona maggiormente colpita dalle radiazioni ed è strano perché non si nota niente. Gli alberi, i campi e il fiume sono apparentemente normali, se non fosse per i cartelli triangolari gialli che si vedono dalla strada e che indicano il pericolo di radiazione.

Torniamo in hotel e il giorno dopo è l'ultimo giorno di vacanza quindi ci aspettano un po' di lacrime.

Al mattino con la neve e un forte vento gelido andiamo a salutare Natalia al centro May Flower, che avevamo già visitato durante il convoglio del 2010. Il May Flower è un centro per ragazzi disabili fisicamente e psicologicamente, modernissimo e ben attrezzato. Natalia è una persona splendida, mi ha colpito dalla prima volta che l'ho

vista, in Italia. Appena arriviamo ci accoglie un po' indaffarata nel suo piccolo studio. Con lei c'è una giornalista del quotidiano Gomelskaya Pravda che le sta facendo un'intervista e alla quale noi assistiamo in diretta, senza capire niente. Natalia ci spiega che il motivo dell'intervista è il premio che ha ricevuto poco tempo prima come "donna dell'anno della Repubblica Bielorussa". Io aggiungo che è un titolo più che meritato!

Salutiamo la giornalista che non manca di ringraziare il popolo italiano per l'impegno e la solidarietà che dimostra al loro paese. Appena la giornalista esce facciamo due chiacchiere davanti ad un tè e qualche biscotto.

È arrivato il momento di andare, ci aspettano a pranzo le nostre bimbe a casa di Nastia.

Le ultime ore insieme, il tempo di scambiarsi foto, indirizzi di posta elettronica e soprattutto i ringraziamenti. Ci ringraziano per permettere alle loro bimbe di trascorrere delle buone vacanze, lontano dalle radiazioni. Noi li ringraziamo per i bellissimi giorni trascorsi e per i momenti divertenti che le bimbe ci regalano quando sono in Italia.

Ci accompagnano all'hotel e adesso è veramente l'ora dei saluti. Cerchiamo di fare in fretta ma qualche lacrima scappa ugualmente.

Andiamo in camera per chiudere la valigia e cercare di dormire.

Partiamo il mattino presto per Minsk con Dimitri e durante il viaggio vediamo nascere il sole, un'alba meravigliosa ma un po' amara!

Appena atterrate in Italia ci arrivano sms da Natalia, Tatiana e dalle nostre famiglie bielorusse.

Capiamo immediatamente che riprendere la nostra normale vita sarà dura perché abbiamo lasciato in Bielorussia una parte di noi e ne sentiamo già la mancanza.

2 – TUTTI IN CAMPO CON HELP

Da ormai due anni parliamo di amicizia produttiva.

Ne parlavamo allora come un obiettivo che doveva caratterizzare la nostra crescita.

Ne parliamo oggi come risultato di azioni che hanno una radice solidale che si perde nel tempo e nella dimensione.

Ne parlavamo allora con la passione di chi si appresta a costruire percorsi nuovi.

Ne parliamo oggi con la consapevolezza e la maturità di scelte ragionate e costruite.

Parlavamo allora di collaborazioni, cooperazione e cogestione.

Parliamo oggi di collaborazioni in atto, di progetti condivisi, di partner affidabili e di fiducia.

Sono stati due anni di intenso e profondo impegno, caratterizzati da una crescita di rapporto con enti e istituzioni bielorusse, possibili solamente per la stima e la fiducia reciproca.

Due anni dove abbiamo saputo aprire nuovi scenari e nuove possibilità, dove sono state poste le basi di un lavoro futuro da costruire insieme.

Il 16 e il 19 maggio prossimi, a Noceto, una tappa fondamentale di questo percorso.

Nel territorio che ha accolto come figli i ragazzi down di Ulukovie, esplose la festa della solidarietà e dello sport.

La miccia viene accesa dagli amici di Tuttoattaccato con due rappresentazioni del nuovo spettacolo "Cenerentola", poi un torneo di calcio a 6, intitolato a Gabriele Compiani, figura esemplare di uomo e sportivo prematuramente scomparso.

Non ho conosciuto Gabriele da vivo, ma l'emozione che mi è stata trasmessa dai tanti amici che hanno segnato la sua vita di uomo e atleta è stata davvero eccezionalmente forte e intensa.

Al torneo partecipano le squadre che hanno segnato la sua carriera calcistica, ma soprattutto gli amici che dovunque lo ricordano con l'affetto e la stima che caratterizzano le amicizie vere.

Il torneo è impreziosito dalla partecipazione della formazione Primavera del Parma Calcio e della squadra FC DSK Gomel, capace quindi di conferire alla intera manifestazione quel particolare spessore di rapporto solidale e di legame con il popolo bielorusso forgiato in anni di intensa attività.

Completeranno la giornata i tornei giovanili, la musica e la voglia di stare insieme per fare in modo che il cammino di Help possa proseguire e inseguire obiettivi sempre più ambiziosi.

Help For Children PARMA

Via Argonne 4
tel. 348 9053528

CF 92104380347 fax 0521941579 www.helpforchildren.it email info@helpforchildren.it



Amministrazione
Comunale di Noceto



Amministrazione Comunale
di Borgo Val di Taro

una Mano
alla Solidarietà.



tuttincampo



16 Maggio 2012

Teatro Moruzzi - Noceto
Compagnia Tuttoattaccato in

"Cenerentola"

di Charles Perrault,
regia di Giordano Mariani
ore 9:30 spettacolo per le scuole di Noceto
ore 21:00 spettacolo per tutti (ingresso € 5)

19 Maggio 2012

Stadio il noce - Noceto
ore 16:00

Torneo a 6 squadre 1° Memorial
"Gabriele Compiani"



Crociati
Noceto



A.S.D.
Noceto



A.S.D. Palazzano
Val Cedra



A.S.D.
Valtarese Calcio



FC DSK
Gornal



Primavera
Parma Calcio

ore 19:00 Mini Torneo tra squadre giovanili

di Noceto durante il torneo:
- Spazio Bimbi con Merenda offerta
- Intrattenimento Musicale
- Servizio di Ristoro
- Maxischermo per visione finale Champions League

ore 21:00 Lancio Lanterne Magiche
dalle 22:00 Serata Danzante

Info Evento: Compagnia Tuttoattaccato
Tel. 3391065454, Help For Children Parma Tel. 348 9053528

■ sindaco di Noceto
Giuseppe Pellegrini

■ Consigliere alle Politiche
Giovani e Sport Noceto
Michele Tagliavini

■ sindaco di Borgo Val di Taro
Diego Rossi

L'Assessore allo Sport
Matteo Daffadà

■ presidente
Giancarlo Veneri

Il Responsabile
Giordano Mariani

Ingresso Memorial: ad offerta
I ricavi saranno destinati
ai progetti dell'associazione
Help For Children Parma

Un ringraziamento particolare
alle squadre partecipanti e a:

ASD Noceto

Biesse Elettroimpianti
Noceto



Buca dei Diavoli
Ristorante - Pizzeria

Proloco di Noceto
Bar Marcello's



KIC
di Federico Ceci

Tempo di Ristoro
Sas di Cristina Gandolfi



STUDIO DECOR SRL
LEMIGNANO

Farmacia Dr. Piazza
Felegara

Saimec Srl

Edilpuglia Srl

Hair Style Snc
di Sebastiano Conti

Geom. Evaristo Troni
Bar Commercio Noceto

Macelleria Devodier
Pontetaro



Scaffalature

Coop. Bravo

Gropi Marzio
Langhirano

Trinity International
Christian Centre - Parma

3 – CENA SOCIALE

CENA SOCIALE HELP

SABATO 26 MAGGIO alle ore 20.00 c/o Circolo RAPID
Strada Lazzaretto 21 – MARORE – PARMA

TRADIZIONALE GRANDE CENA SOCIALE
DELL' ASSOCIAZIONE APERTA A TUTTI

PREZZI TUTTO COMPRESO:

€ 27 ADULTI

€ 15 BAMBINI

PARTECIPATE E INVITATE A PARTECIPARE

ALLO SCOPO DI FINANZIARE LE ATTIVITA' UMANITARIE GESTITE DA
HELP FOR CHILDREN DI PARMA

(progetto Chernobyl, progetto Sahrawi, organizzazione di aiuti alla popolazione bielorusa,
avvio e realizzazione di progetti in loco).

Chi è interessato è pregato di iscriversi in anticipo, prenotando telefonicamente ai seguenti numeri **entro il 20/05**

- 3339310803 Gianpio Baroni
- 3489053528 Gabriella Sirocchi

Aperitivo di benvenuto

Menù

- | | | |
|--------------------------------|--|----------------------------|
| - <i>Antipasti</i> | <i>Salume misto</i> | |
| - <i>Primi piatti</i> | <i>Risotto agli asparagi</i> | <i>Lasagne ai carciofi</i> |
| - <i>Secondi piatti</i> | <i>Arrosto di maiale ripieno farcito</i> | |
| - <i>Contorni</i> | <i>Patate arrosto</i> | <i>Insalata</i> |
| - <i>Dolci</i> | <i>Zuppa inglese o gelato</i> | |

-
- *Acqua minerale*
 - *Vino Lambrusco e bianco secco*
 - *Caffè*
 - *Liquori digestivi e l'immancabile riffa di Help*

4 – SAHARA OCCIDENTALE: ONU SENZA CORAGGIO

Riportiamo la comunicazione dell' Associazione nazionale di Solidarietà con il popolo Sahrawi relativa alla Risoluzione ONU del 24/04 scorso ancora una volta dilatoria, interlocutoria e scandalosamente ancora caratterizzata dalla mancanza di accenni ai diritti umani e civili. Viene reiterata l' unica missione di pace ONU che non contempla alcun diritto di protezione delle popolazioni civili.



Associazione nazionale di solidarietà con il popolo sahwawi

COMUNICATO STAMPA

Sahara Occidentale: ONU senza coraggio

[Roma, 26 aprile 2012] Ancora una volta il Consiglio di sicurezza, nella sua Risoluzione sul Sahara Occidentale adottata il 24 aprile, ha dato prova di una solerte insensibilità al dramma che da 37 anni vive il popolo sahwawi.

Scontato il prolungamento per un altro anno, fino al 30 aprile 2013, della missione dei caschi blu (MINURSO) presenti da 21 anni per organizzare il referendum di autodeterminazione, l'Onu non ha affrontato la questione più urgente all'ordine del giorno: quella dei diritti umani nel Sahara Occidentale occupato dal Marocco, e che è di sua esclusiva competenza. La MINURSO infatti, è l'unica tra le missioni di pace dell'Onu attualmente in corso, priva del mandato di proteggere la popolazione civile. Malgrado il parere favorevole di diversi membri del Consiglio, ha prevalso ancora una volta la minaccia di veto della Francia che si oppone, non si capisce in base a quale principio, alla protezione dei civili.

Il Consiglio di Sicurezza si è limitato a riprendere, parola per parola con pochissime eccezioni, la Risoluzione dello scorso anno ignorando nella sostanza l'informazione che qualche settimana prima aveva ricevuto da un dettagliato Rapporto del Segretario generale Ban Ki-moon, nel quale sono esposte le violazioni dei diritti umani nei Territori Occupati del Sahara Occidentale da parte del Marocco.

Non solo il Consiglio ha subito la minaccia della Francia, ma si felicita del meccanismo messo in opera dalla potenza occupante, consistente in due Commissioni regionali che dipendono dal Consiglio nazionale dei diritti umani da poco istituito. Non solo il Marocco non ha mai garantito la protezione e la giustizia per i sahwawi, ma le associazioni internazionali per la difesa dei diritti umani hanno anche negli ultimi anni denunciato la continua violazione dei diritti dei marocchini stessi, come confermato dall'ultimo rapporto del novembre scorso del Comitato contro la tortura dell'Onu, e ciò a dispetto delle riforme annunciate. Per capire meglio l'atteggiamento del Marocco nei Territori Occupati, basti pensare che nel settembre scorso aveva protestato per l'invio di una missione Onu dopo i sanguinosi incidenti accaduti nella città di Dakhla tra sahwawi e coloni marocchini alla fine di una partita di calcio.

Del resto l'unica timida aggiunta rispetto alla Risoluzione dello scorso anno è la raccomandazione di garantire ai caschi blu la libertà di interazione con tutti i loro interlocutori e la libertà di circolazione. Troppo poco di fronte alla denuncia di Ban Ki-moon dei numerosi ostacoli posti dal Marocco alla missione.

La Risoluzione è stata approvata all'unanimità, ma il rappresentante del Sudafrica ha fatto una dichiarazione nella quale esprime tutta la sua preoccupazione per l'incapacità del Consiglio di Sicurezza a rispondere pienamente alla questione dei diritti umani.

5 – CINQUE PER MILLE

Cari amici,
recentemente è stata confermata la possibilità di offrire un sostegno importante attraverso un contributo economico alle associazioni che, come la nostra, operano in nome della solidarietà e senza fini di lucro.

SENZA AGGRAVI ECONOMICI DA PARTE VOSTRA

è possibile destinare una quota pari al **5 per mille** delle imposte pagate semplicemente indicando il codice fiscale dell' ente da voi prescelto in fase di dichiarazione dei redditi, sia attraverso i moduli 730 e 740 che attraverso il modello 101.

E' QUINDI POSSIBILE OFFRIRE UN' IMPORTANTE TESTIMONIANZA DI SOSTEGNO NEI NOSTRI CONFRONTI SEMPLICEMENTE INDICANDO NELL' APPOSITO SPAZIO IL NOSTRO CODICE FISCALE:

92104380347

In questo modo ci fornirete un forte aiuto per la realizzazione dei nostri progetti.

HELP FOR CHILDREN PARMA finora ha significato:

- accoglienza temporanea di bimbi bielorussi presso famiglie o strutture del nostro territorio
- accoglienza temporanea di gruppi di bimbi Saharawi presso strutture del nostro territorio
- realizzazione di aiuti umanitari sul posto mirati a situazioni definite
- realizzazione di progetti definiti e mirati sul posto sia di carattere tattico che strategico
- diffusione sul territorio di attività mirate a diffondere la cultura della solidarietà soprattutto verso le situazioni che coinvolgono i bambini

Dalla nascita l' associazione ha gestito ospitalità verso bambini bielorussi così suddivisa:

anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
totali	54	62	134	171	265	451	305	185	200	208	200	201	199
totale bimbi	2635												

Ha inoltre gestito ospitalità verso bimbi saharawi così suddivisa:

anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011		
totali	10	20	20	23	23	23	20	19	8	9		
totale bimbi	175											